

ECCO I RESPONSABILI

Galli: banche e Bce sul tavolo degli imputati

GIANMARCO GALLIZZI

MILAN - «Anche se ormai la Banca centrale europea fissa i tassi di riferimento validi per tutti, "inspiegabilmente" esiste una forbice, sia sui tassi applicati che sui costi aggiuntivi, tra le banche italiane e quelle europee. Resta quindi un nodo del tutto irrisolto: liberalizzazioni o non liberalizzazioni, Bersani o non Bersani, il costo bancario italiano resta il più alto d'Europa». I livelli record, e ormai insostenibili per molte famiglie, che hanno raggiunto le rate dei mutui trovano nelle considerazioni di **Dario Galli** diversi livelli di interpretazione.

Senatore Galli, perché la Bce è una per tutti, ma i mutui sono più cari in Italia?

«Perché evidentemente le banche estere applicano, su quello di partenza, un tasso aggiuntivo modesto. Qui non è così: il sistema bancario italiano ha delle notevoli responsabilità perché scarica su cittadini e aziende tutti i costi del proprio sistema».

Si fermano qui le colpe del sistema bancario?

«No. È deprecabile anche l'eccessiva facilità con cui le banche hanno continuato a vendere, negli ultimi anni, mutui a tasso variabile senza spiegare adeguatamente i rischi cui si andava incontro».

E allargando il campo delle responsabilità?

«Rimane "irrisolta" questione dell'euro. Tutti, dal presidente della Repubblica al ministro dell'Economia, passando dal presidente della Confindustria, continuano a reiterare il consueto ritornello: per fortuna c'è l'euro, altrimenti chissà dove eravamo. In realtà ci tocca fare i conti con una moneta europea artificiosamente forte sui mercati valutari internazionali perché la Bce tiene i tassi di interesse molto elevati. In questo modo stanno però mettendo ko anche la nostra industria».

Allude ai problemi legati all'export?

«Esatto: sono sempre più numerose le aziende in difficoltà sul fronte dell'esportazione. La grande facilità di importazione, soprattutto dall'Est, contribuisce poi ad affossare ulteriormente la produzione locale. Si sta generando una spirale perversa».

Faissola (Abi) ha proposto la portabilità dei mutui con spese a carico della banca subentrante. Porterebbe benefici ai clienti?

«La possibilità di poter chiudere un mutuo a zero costi, o quasi, e spostarsi in un'altra banca può contribuire ad aumentare il livello di concorrenza. Ma il problema di fondo è un altro. Per le banche si sta verificando ciò che è avvenuto per i super-

mercati: nati con l'obiettivo, tra gli altri, di garantire prezzi inferiori rispetto al "salumiere sotto casa", hanno ben presto capito i vantaggi del fare cartello e i prezzi hanno finito per aumentare».

Alla faccia della concorrenza...

«Il problema in Italia è che non si arriva mai a una situazione di mercato di vera concorrenza. Al massimo si raggiunge l'oligopolio».

